

**INTERROGAZIONE**

Oggetto: manutenzione ordinaria strade cittadine

Sempre più spesso sulla stampa cittadina sono riportate notizie relative alle cosiddette “buche nelle strade” che interessano tutta la città dal centro alle periferie: da Corso Buenos Aires a Corso Magenta, da via D' Annunzio a Corso XXII Marzo.

Segnalazioni e lamentele al riguardo risulta che arrivino quotidianamente agli uffici comunali con la richiesta di interventi riparatori e spesso richiesta di risarcimento dei danni causati dall'insidiosità delle buche stradali, sia per pedoni che per ciclisti e automobilisti.

Le segnalazioni sono poi ripetute per lo stesso caso che, pur segnalato, non viene riparato, e si rilevano casi che ci portano indietro di alcuni mesi ma ancora oggi tristemente di attualità.

Alcuni cittadini che si sono rivolti al mio gruppo fanno presente che gli uffici competenti comunicano di non poter intervenire per le riparazioni di ripristino in quanto ad oggi i medesimi uffici risulterebbero sprovvisti di appalti specifici per la manutenzione quotidiana, ordinaria.

Alla luce di quanto sopra interrogo il signor Sindaco e gli assessori competenti per sapere:

* se risulti veritiero che attualmente non siano affidati e in esecuzione gli appalti previsti di manutenzione ordinaria, di cui risulterebbero esplicate le gare;
* così fosse, quali siano le motivazioni per le quali non è in atto l’appalto o gli appalti per la manutenzione ordinaria che dovrebbe, a logica, essere sempre in essere per permettere interventi di manutenzione tempestivi;
* quali sono gli impedimenti che hanno portato a questa situazione, di cui, nel tempo, non si ha memoria di situazioni analoghe;
* quali siano eventuali responsabilità del Comune di Milano, cui dovrebbe competere la Responsabilità Civile in merito alla viabilità stradale, derivanti da eventuali danni e incidenti subiti da cittadini e frequentatori della città di Milano;
* come si intende affrontare di conseguenza, in attesa che si sblocchi la situazione, il deterioramento del manto stradale.

Basilio Rizzo

Milano, 23 gennaio 2017